



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 11.1.2011
COM(2010) 813 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'applicazione della decisione n. 1297/2008/CE del Parlamento europeo e del
Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa a un programma finalizzato ad ammodernare
le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (MEETS)**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'applicazione della decisione n. 1297/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa a un programma finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (MEETS)

1. INTRODUZIONE

L'articolo 6 della decisione n. 1297/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa a un programma finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (MEETS) (nel seguito "decisione MEETS") dispone che "entro il 31 dicembre 2010, e successivamente a scadenza annuale fino al 2013, la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione intermedia sull'applicazione del programma MEETS".

La presente relazione documenta le attività svolte dagli Stati membri in collaborazione con la Commissione (Eurostat) nel quadro del programma MEETS, per quanto riguarda le disposizioni della decisione MEETS e delle connesse decisioni della Commissione relative ai programmi di lavoro annuali per il 2009 e il 2010, entrambe adottate nel 2009. Il progetto MEETS segue fedelmente i grandi orientamenti esposti nella comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio del 10 agosto 2009 sul metodo di produzione delle statistiche UE: una visione per il prossimo decennio¹.

2. OBIETTIVI, AZIONI ANNUALI E PRIORITÀ

Il primo programma di lavoro annuale (per il 2009) ha dato inizio a tutte le azioni destinate a ristrutturare e ammodernare le statistiche sulle imprese e sul commercio previste nella decisione MEETS. Le azioni sono state proseguite nel quadro del secondo programma di lavoro annuale (per il 2010) e sono in corso. La presente relazione tratta quindi dei progressi finora realizzati nell'attuazione delle azioni e in particolare delle reti di cooperazione nell'ambito del sistema statistico europeo (SSE), dette "ESSnet", create per varie attività. Queste reti sono state sviluppate per condividere le competenze e incanalare le conoscenze nel SSE e per includere i progetti realizzati da alcuni Stati membri, mettendone i risultati a disposizione dell'intero SSE.

Oltre alle reti, sono state finanziate singole convenzioni di sovvenzione concluse con istituti nazionali di statistica (INS) e sono stati stipulati contratti per alcuni studi esterni. Altri progetti sono stati preparati da Eurostat e dagli INS, per ora senza implicazioni finanziarie. Per facilitare l'attuazione del programma, è stato finanziato un supporto tecnico e amministrativo, ad esempio per organizzare workshop e task force con esperti nazionali. In totale, i finanziamenti erogati dall'UE ammontano a 5 milioni di euro per il programma di lavoro 2009 e a 10 milioni di euro per il programma di lavoro 2010, che comprendono oltre

¹ COM(2009) 404.

25 progetti. Le sovvenzioni, tramite ESSnet o individuali, sono state lo strumento più utilizzato per finanziare le azioni (circa il 90 %).

2.1. Obiettivo 1: Revisione delle priorità e sviluppo di una serie basilare di indicatori per nuovi settori

2.1.1. Individuazione di settori di minore importanza

La necessità di ridurre l'onere per i rispondenti e di ridurre il costo di produzione delle statistiche ha portato a un riesame delle priorità. L'obiettivo di questo progetto è quello di identificare nell'attuale normativa i settori e le caratteristiche che hanno perso importanza e possono quindi esserne eliminati. Per questo è stato realizzato uno studio ("Inventario degli atti legislativi e delle metodologie delle statistiche sulle imprese e sugli scambi") e si è proceduto a un'operazione di "filtro", realizzata nel 2009 da Eurostat, in stretta cooperazione con gli INS, per individuare gli atti legislativi o le parti di atti legislativi relativi alle statistiche sulle imprese da esaminare più accuratamente. Queste priorità (alcune variabili) sono state convalidate per le statistiche strutturali sulle imprese dal Comitato consultivo europeo della statistica all'inizio del 2010 e sono state anche discusse con le associazioni europee del commercio. Per le statistiche congiunturali, gli utenti sono stati consultati nel contesto dei riesami periodici in questo settore, consistenti in un'indagine presso gli utenti, un'indagine presso gli INS e in un riesame del processo in Eurostat.

Le proposte per le due raccolte di dati sono state sottoposte ai gruppi di lavoro interessati.

2.1.2. Sviluppo di nuovi settori

I settori più importanti da esaminare sono la globalizzazione e l'imprenditorialità. Il primo progetto da citare per quanto riguarda la **globalizzazione** è lo "sviluppo di statistiche sui gruppi di imprese". Il progetto ha lo scopo di: a) identificare indicatori utili e significativi basati sui gruppi di imprese come unità di osservazione, dato che sono i principali motori della globalizzazione; b) valutare la possibilità di raccogliere tali indicatori. A seguito di due riunioni di esperti che si sono svolte nel 2009, si è proceduto a un'identificazione preliminare delle necessità degli utenti e della situazione dell'offerta in relazione alle statistiche del commercio estero e delle imprese. Per quanto riguarda le statistiche sugli scambi, l'interesse si concentra sul contributo dei gruppi di imprese al commercio internazionale e sugli scambi all'interno dei gruppi e sulla loro quota nel commercio mondiale. Nel contesto delle statistiche strutturali sulle imprese, si discute se i gruppi di imprese debbano essere introdotti come unità di osservazione delle statistiche sulle imprese e se si debba studiare l'effetto dei gruppi di imprese sulle statistiche delle piccole e medie imprese e della demografia delle imprese.

È stato realizzato uno studio per esaminare i bisogni degli utenti in fatto di statistiche sui gruppi di imprese, identificare le possibili sinergie e fare raccomandazioni sui settori di sviluppo metodologico. È in corso la valutazione dello studio con esperti degli Stati membri e i servizi della Commissione, per definire una strategia per affrontare la questione in futuro. A seguito del primo studio e della consultazione delle principali parti interessate, sarà sviluppata la metodologia relativa ai principali settori delle statistiche sui gruppi di imprese.

Un altro progetto importante mira a elaborare indicatori economici della globalizzazione, basati principalmente sul manuale dell'OCSE relativo agli indicatori economici della globalizzazione. È stata predisposta e messa on line nel sito web Eurostat una prima serie di

indicatori della globalizzazione. Eurostat ha creato un gruppo interno per proseguire lo sviluppo della metodologia in questo contesto. È in corso uno studio sull'applicazione pratica degli indicatori specificati nel manuale dell'OCSE, i cui obiettivi sono calcolare e diffondere gli indicatori quando è possibile e stabilire in che misura sia possibile raccogliere gli indicatori che non sono ancora disponibili.

A sostegno delle politiche dell'**imprenditorialità**, sono stati sviluppati indicatori quali la demografia delle imprese e degli imprenditori. È in corso un esame degli indicatori di imprenditorialità che ha lo scopo di raggiungere un accordo internazionale su una serie di indicatori in linea con il programma congiunto OCSE/Eurostat sugli indicatori di imprenditorialità, ed è in preparazione un seminario congiunto Eurostat/OCSE sui determinanti dell'imprenditorialità, ad esempio il quadro normativo.

2.2. Obiettivo 2: Semplificazione del quadro delle statistiche connesse alle imprese

Le statistiche sulle imprese e sugli scambi sono compilate sulla base della normativa europea, che si è sviluppata nel corso degli anni. Il progetto "**Miglioramento della coerenza tra i regolamenti dei vari settori delle statistiche sulle imprese e sugli scambi**" si propone una revisione della legislazione per creare un quadro metodologico armonizzato, sostenibile ed efficace in rapporto ai costi per i vari settori delle statistiche sulle imprese e sugli scambi.

Il progetto ha preso avvio con varie riunioni della task force, nelle quali Eurostat e gli Stati membri partecipanti hanno discusso il programma di lavoro e l'attuazione di una ESSnet su questo tema. La ESSnet è stata creata e il ruolo di coordinatore è stato assunto da Eurostat, non potendo essere attribuito a uno Stato membro. Il programma di lavoro della ESSnet consiste in una prima fase nell'esaminare le unità statistiche utilizzate. Altri aspetti da analizzare sono la popolazione bersaglio, i quadri, il periodo di riferimento, le classificazioni e le loro applicazioni (scomposizioni, aggregati specifici), le caratteristiche e le definizioni. Sovvenzioni individuali sono state concesse per migliorare la "coerenza tra le statistiche della bilancia dei pagamenti e quelle del commercio" e la "coerenza tra le statistiche della bilancia dei pagamenti e quelle del turismo".

2.2.1. Sviluppo di statistiche sui gruppi di imprese

Questa azione è strettamente legata al progetto sullo sviluppo di nuovi indicatori della globalizzazione dell'obiettivo 1, ma riguarda in particolare gli strumenti che permettono di elaborare statistiche in un mondo in via di crescente globalizzazione. Il primo strumento da citare è il **registro degli eurogruppi**, un registro con scopi statistici sui gruppi di imprese multinazionali operanti nell'Unione europea. La base giuridica è costituita dal regolamento (CE) n. 177/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 2008, che istituisce un quadro comune per i registri di imprese utilizzati a fini statistici e abroga il regolamento (CEE) n. 2186/93 del Consiglio².

Il registro degli eurogruppi ha lo scopo di servire da base per la produzione di statistiche comparabili sulla globalizzazione delle economie e di costituire un quadro d'indagine unico

² GUL 61 del 5.3.2008, pag. 6.

consistente in una rete di registri statistici delle imprese centrali e nazionali che consentano la produzione di statistiche sulla globalizzazione basate su dati microeconomici.

Sono stati raggiunti i primi risultati: dati su 5000 gruppi multinazionali sono stati integrati e collegati ai registri statistici nazionali delle imprese; una ESSnet è stata creata per sviluppare la metodologia dei registri degli eurogruppi; i processi dei registri centrali e nazionali sono stati integrati, sono stati sviluppati strumenti comuni per sostenere questi processi e la loro qualità è stata migliorata. Questo è stato fatto in workshop con gli istituti nazionali di statistica e le banche centrali nazionali e per mezzo di sovvenzioni per lo sviluppo e la messa in atto di metodi e strumenti per il registro degli eurogruppi a livello nazionale.

È stata creata una ESSnet sulla "profilazione" per sviluppare e applicare una metodologia per la "profilazione" dei gruppi multinazionali di imprese grandi e complessi. L'ESSnet ha effettuato uno studio di fattibilità e ha formulato raccomandazioni per un modello di unità statistica che tiene conto della struttura operativa dei gruppi multinazionali di imprese grandi e complessi.

2.2.2. Indagini europee finalizzate a ridurre al minimo il disturbo statistico arrecato alle imprese

Eurostat ha lanciato un progetto sui "piani di campionamento UE" per identificare i settori delle statistiche delle imprese e del commercio in cui non tutti gli Stati membri hanno bisogno di tutte le informazioni a tutti i livelli di dettaglio.

2.3. Obiettivo 3: Sostegno all'applicazione di modalità più efficienti di produzione di statistiche sulle imprese e sugli scambi

2.3.1. Miglior uso dei dati già esistenti nel sistema statistico, inclusa la possibilità di stime

Il primo progetto da menzionare è "**Immagazzinamento e collegamento dei dati nella produzione delle statistiche sulle imprese**". L'obiettivo è quello di sostenere la creazione di basi di dati e di sistemi di produzione di dati più integrati per le statistiche sulle imprese negli Stati membri. Tre aspetti principali riguardanti il collegamento dei microdati e l'immagazzinamento dei dati sono trattati da questo progetto:

- Integrazione dei dati, con un uso più efficiente delle statistiche sulle imprese disponibili negli istituti nazionali di statistica collegando microdati e possibilmente macrodati provenienti da diverse raccolte di dati allo scopo di fare analisi di dati sulle imprese che prima non erano possibili, per rispondere alle esigenze degli utenti in modo più flessibile e ridurre l'onere della risposta per le imprese.
- Integrazione dei processi, il che implica rendere più efficiente la produzione delle statistiche sulle imprese sostituendo nella massima misura possibile sistemi di produzione di dati isolati che sono specifici di singole raccolte di dati con sistemi generici, i cui obiettivi sono permettere agli istituti nazionali di statistica di rendere la produzione dei dati più efficace in rapporto ai costi, aumentare e standardizzare la qualità dei risultati e migliorare l'analisi e la diffusione dei dati statistici.

- Cambiamento organizzativo, in particolare gestendo l'introduzione e l'attuazione di un sistema di produzione statistica integrato, comprendente cambiamenti tecnici e organizzativi.

Poiché diversi Stati membri hanno già introdotto metodi di collegamento e immagazzinamento dei dati, questo progetto si baserà su una ESSnet che sarà creata dal 2010 in avanti. È stata costituita una task force per discutere il programma di lavoro e permettere l'inizio dell'ESSnet.

Sono stati intrapresi tre progetti specifici che hanno lo scopo di **collegare i microdati per le statistiche individuali**:

- Il primo progetto riguarda il "collegamento dei microdati sul sourcing internazionale" con le statistiche strutturali sulle imprese e le statistiche sul commercio estero di merci. Sono state concesse sovvenzioni a sostegno di azioni degli Stati membri in questo settore. Il progetto ha lo scopo di analizzare l'impatto del sourcing internazionale sulla performance economica, sull'occupazione e sul commercio internazionale dei modelli di merci delle imprese.
- Il secondo progetto, "Nuovi indicatori statistici sul commercio estero per caratteristiche delle imprese", mira a sviluppare indicatori che combinano variabili delle statistiche del commercio estero e delle imprese e a sperimentare la fattibilità della raccolta di nuovi indicatori. Questi indicatori hanno lo scopo di dare un quadro della struttura delle imprese che sono attive nel commercio internazionale e dovrebbero così permettere agli utenti di analizzare l'impatto di commercio sulla produzione, sull'occupazione e sulla performance delle imprese. Oltre all'identificazione di nuovi indicatori che forniscono informazioni sui diversi aspetti delle imprese europee che intervengono nel commercio interno, è in corso di elaborazione un quadro metodologico per la compilazione di nuovi indicatori. L'azione è sostenuta da un contratto e da concessioni.
- Il terzo progetto, "Collegamento di microdati sull'uso delle TIC", si propone di sviluppare un approccio di collegamento dei microdati per un uso più efficiente dei microdati di base disponibili negli istituti nazionali di statistica relativi all'impatto economico dell'uso delle TIC da parte delle imprese. È stata predisposta una ESSnet per questa attività.

Il progetto "**Metodologia per le statistiche moderne delle imprese (campionamento ottimale, stima basata su modelli, integrazione dei dati)**" si propone di stabilire e documentare metodi per le statistiche moderne sulle imprese che contribuiscano all'uso efficiente delle risorse e a un grado elevato di comparabilità dei risultati tra paesi e settori. È stata creata una ESSnet per stabilire le pratiche migliori in alcuni settori di sviluppo (per esempio nuovi strumenti di raccolta dei dati, modellizzazione, approcci europei) e predisporre un manuale sui metodi per le statistiche europee sulle imprese (aggiornamento del manuale del 1997) tenendo conto dei risultati di altri progetti MEETS e delle raccomandazioni metodologiche in alcuni settori specifici in sviluppo.

2.3.2. *Miglior uso dei dati già esistenti nell'economia*

Per ridurre l'onere dei rispondenti, dovrebbero essere utilizzati per compilare le statistiche delle imprese i dati che sono già disponibili nell'economia, per esempio i dati raccolti dalle

amministrazioni fiscali e i dati prodotti conformemente ai quadri contabili. Il regolamento sulle statistiche europee (*articolo 24*)³ conferisce agli istituti nazionali di statistica il diritto di accedere alle fonti amministrative di dati se questi dati sono necessari per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee. Ci sono però molte difficoltà metodologiche e pratiche da superare.

Per trattare questa questione una ESSnet sull'uso migliore dei dati amministrativi e contabili per le statistiche delle imprese è stata creata nel 2009 e rimarrà attiva fino al 2013. Gli obiettivi principali di questa ESSnet sono esaminare le possibilità di un uso più ampio dei dati amministrativi per le statistiche delle imprese, mettere a disposizione degli istituti nazionali di statistica le pratiche migliori e predisporre raccomandazioni in questo campo. I lavori si concentrano sulla valutazione dei problemi comuni che risultano dall'uso di diverse fonti di dati per la produzione delle statistiche delle imprese.

2.3.3. Sviluppo di strumenti atti a rendere più efficienti l'estrazione, la trasmissione e il trattamento dei dati

Un progetto da menzionare è "Fare migliore uso dei dati doganali nelle statistiche del commercio estero (Extrastat)". Extrastat è basato sulle informazioni raccolte dalle dichiarazioni doganali e sarà influenzato dai cambiamenti introdotti dal codice doganale modernizzato⁴. Il regolamento Extrastat⁵ è stato modificato per prepararsi a questi cambiamenti e agli Stati membri sono concesse sovvenzioni per azioni a sostegno dell'attuazione del nuovo regolamento.

Per il progetto "Facilitare l'uso della nomenclatura combinata" singole sovvenzioni sono state concesse agli istituti nazionali di statistica a sostegno della preparazione di aiuti riguardanti la nomenclatura combinata per i dichiaranti Intrastat.

Lavori preparatori hanno avuto inizio per il progetto "Facilitazione del trasferimento dei dati dalle imprese agli istituti nazionali di statistica", che si propone di esaminare le possibilità di semplificare la trasmissione dei dati dalle società alle autorità statistiche nazionali.

³ Regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, relativo alle statistiche europee e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1101/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla trasmissione all'Istituto statistico delle Comunità europee di dati statistici protetti dal segreto, il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie, e la decisione 89/382/CEE, Euratom del Consiglio, che istituisce un comitato del programma statistico delle Comunità europee (GU L 87 del 31.3.2009, pag. 164).

⁴ Regolamento (CE) n. 450/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, che istituisce il codice doganale comunitario (GU L 145 del 4.6.2008, pag. 1).

⁵ Regolamento (CE) n. 222/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 638/2004 relativo alle statistiche comunitarie degli scambi di beni tra gli Stati membri (GU L 87 del 31.3.2009, pag. 160).

2.4. Obiettivo 4: Ammodernamento di Intrastat

2.4.1. Armonizzazione di metodi finalizzati a migliorare la qualità nel quadro di un Intrastat semplificato

Una modifica del regolamento Intrastat⁶ è stata adottata nel 2009. Questa revisione ha semplificato il sistema Intrastat permettendo agli Stati membri di esentare un maggior numero di commercianti dagli obblighi di dichiarazione. Poiché questo significherebbe una raccolta di dati meno completa, sono necessarie misure per garantire la qualità dei dati. Nell'ambito di questa azione, sono stati lanciati due progetti per migliorare la qualità. Allo stesso tempo, questi progetti sono i presupposti necessari per eventuali ulteriori misure di semplificazione.

Il primo progetto, "Miglioramento della qualità dei dati in un sistema Intrastat semplificato", si propone di migliorare la qualità dei dati sviluppando e applicando metodi e pratiche armonizzati. Linee guida metodologiche sono state definite nel quadro di un contratto di servizi e sovvenzioni sono state concesse per realizzare azioni sul miglioramento della qualità.

Il secondo progetto, "Riduzione delle asimmetrie in Intrastat", ha lo scopo di ridurre in modo graduale e permanente le asimmetrie nel commercio intra-UE a livello dettagliato e aggregato. Nel 2009 si è proceduto a round iniziale di riconciliazione in tutta l'UE, consistente in una serie di studi bilaterali coordinati intrapresi dagli Stati membri al livello più dettagliato dei dati. La riconciliazione ha permesso di risolvere numerose asimmetrie significative e di correggerle o evitarle per il futuro. Inoltre, sono stati identificati alcuni flussi commerciali specifici per i quali è necessario un ulteriore lavoro metodologico. Sono state concesse sovvenzioni agli Stati membri.

2.4.2. Miglior uso dei dati amministrativi

L'obiettivo di questa azione è un uso migliore dei dati amministrativi da parte degli Stati membri nella produzione delle statistiche Intrastat. Intrastat rappresenta circa la metà dell'onere statistico per le imprese nell'UE. L'onere statistico totale è in sé molto modesto in termini assoluti (meno dell'1% dell'onere amministrativo totale), ma è un onere che viene percepito come elevato. Se le autorità nazionali competenti per Intrastat fossero in grado di fare maggior uso dei dati amministrativi esistenti, l'onere, reale e percepito, potrebbe essere ridotto. Sovvenzioni sono state concesse a favore del collegamento delle seguenti basi di dati: Intrastat, IVA e scambio di informazioni sull'IVA (VIIES).

2.4.3. Miglioramento e facilitazione dello scambio di dati nell'ambito di Intrastat

Le azioni per modernizzare la raccolta dei dati con l'uso di mezzi elettronici e di tecnologie Internet sono continuate e i rispettivi strumenti sono stati potenziati. Uno sforzo notevole è stato compiuto nel campo della convalida e dell'editing dei dati per mezzo di processi automatizzati e dell'applicazione di concetti statistici avanzati per l'individuazione e la correzione automatica degli errori.

⁶ Regolamento (CE) n. 638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 (GU L 102 del 7.4.2004, pag. 1).

3. CONCLUSIONE

Dopo l'adozione della decisione n. 1297/2008/CE e del primo programma di lavoro nell'aprile 2009, più di 25 progetti sono stati avviati per i quattro obiettivi MEETS. Importanti progressi sono stati compiuti nella creazione delle reti di collaborazione che operano nei seguenti sei settori: coerenza dei concetti e dei metodi, profilazione dei gruppi di imprese multinazionali grandi e complessi, collegamento dei microdati e immagazzinamento dei dati nella produzione statistica, collegamento dei microdati sull'uso delle TIC, metodologia per statistiche moderne sulle imprese e uso dei dati amministrativi e contabili. Inoltre, vari progetti sono stati lanciati a sostegno dello sviluppo e dell'attuazione del registro degli eurogruppi negli Stati membri. Va detto, tuttavia, che gli Stati membri hanno una limitata capacità di assorbimento per quanto riguarda le attività supplementari di coordinamento coinvolte nelle reti.

Tutti gli studi che sono stati effettuati e portati a termine saranno valutati con le principali parti interessate dai servizi della Commissione e dagli Stati membri. Le metodologie sviluppate saranno sperimentate. L'identificazione di settori di minore importanza sarà maggiormente integrata nella strategia generale di Eurostat di fissazione delle priorità. Questa strategia è basata sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa alla riduzione dell'onere di risposta, alla semplificazione e alla definizione di obiettivi prioritari nel campo delle statistiche comunitarie⁷.

Un adeguato finanziamento dell'UE è stato garantito da due programmi di lavoro annuali adottati dalla Commissione per aiutare gli Stati membri a raggiungere gli obiettivi per quanto riguarda la riduzione dell'onere per le imprese e aiutare il sistema statistico europeo a rispondere ai nuovi fabbisogni di informazioni statistiche. Sono state cofinanziate trentuno sovvenzioni per un totale di circa 13,5 milioni di euro e sono stati affidati a subcontraenti 13 studi esterni per un totale di circa 1,5 milioni di euro. Sono stati inoltre finanziati workshop e task force per sviluppare le azioni.

Data la loro complessità, tutte le azioni saranno continuate e informazioni più dettagliate sui progressi realizzati saranno fornite nelle relazioni annuali, che continueranno a essere prodotte fino al 2013.

⁷ COM(2006) 693 del 14 novembre 2006 (GU C 78 dell'11.4.2007, pag. 8).